

Terrorismo

Inchiesta a scuola

Come può cambiare la vita

Domande ai ragazzi del Marinoni sugli effetti del terrorismo

«UDINE. (...) A un campione di dieci ragazzi della quarta dell'Istituto Tecnico Marinoni abbiamo proposto sei domande (...). *Pensi che questi atti di terrorismo abbiano una causa precisa o che siano fatti senza motivazione?* Per alcuni la causa c'è, ma non è chiara, o potrebbero essere anche più cause non determinate. Invece, per chi ha provato a dare una definizione, le risposte sono tutte diverse: per qualcuno la causa è quella che è vista come un'opposizione occidentale sul Medio-Oriente; per un altro ragazzo la causa principale è la guerra tra gli Stati Uniti e l'Iraq, per gli altri le motivazioni potrebbero essere o l'obiettivo di voler colpire l'opinione pubblica o di voler intimidire i Paesi più potenti (...).»

(da: *Il Messaggero Veneto*, 24 marzo 2004)

Ragazzi spaventati e "fragili" È l'effetto della guerra del terrore

Intervista sugli attentati agli studenti delle scuole superiori

«UDINE (...) Il terrorismo è un fenomeno che si fa molto sentire e fa parte della nostra vita. (...) siamo a conoscenza delle opinioni dei grandi politici e dei maggiori esponenti di questo problema, ma che cosa ne pensano i giovani? (...) Abbiamo cercato di dare una risposta rivolgendoci direttamente ai ragazzi; abbiamo posto delle domande in merito a dieci nostre compagne del triennio dell'Istituto Magistrale "Caterina Percoto". *Pensi che questi atti di terrorismo abbiano una causa precisa, o non abbiano una precisa motivazione?* "Penso che questi atti di terrorismo vogliono esprimere il pensiero di questi estremisti religiosi contrari all'ingerenza dell'Occidente nella politica dei loro Paesi". È la frase pronunciata da una nostra coimpagna. Qualcuno afferma di non essere a conoscenza dei fatti e quindi di non poter esprimere un proprio giudizio, altri pensano che le cause siano esclusivamente religiose. In ogni caso la maggioranza ritiene che ci sia una motivazione precisa a questi fatti perché la morte di tanta gente non può avvenire per puro caso.»

(da: *Il Messaggero Veneto*, 24 marzo 2004)

A Ivrea genitori in rivolta. Allontanata la donna di origine marocchina: doveva fare uno stage

Via dall'asilo maestra con il velo(da: *la Repubblica*, 23 marzo 2004)*Era stata rifiutata in un'analogo struttura ma la mobilitazione ha vinto.**Qualche bambino le ha toccato il copricapo per curiosità***Maestra con il velo: primo giorno tutto OK****L'insegnante marocchina ha iniziato lo stage all'Asilo Olivetti d'Ivrea**(da: *Il Piccolo*, 3 marzo 2004)

Società del benessere

Ogni anno le statistiche segnalano un nuovo aumento dei giovanissimi sovrappeso.
Nel 95% dei casi il peso eccessivo dipende da cattive abitudini alimentari

BAMBINI GRASSI, EMERGENZA D'EUROPA

In Abruzzo un esperimento pilota: "Via la TV, più frutta e verdura"

(da: *la Repubblica*, 10 aprile 2004)

Parigi, il rapporto dell'Agenzia per la sicurezza alimentare: sono inutili e favoriscono l'obesità.
Si aspetta la decisione del Ministero

"Niente merendine a scuola" La Francia corre ai ripari

(da: *la Repubblica*, 4 marzo 2004)

Niente fiabe e troppa TV I bambini italiani dormono meno di tutti

I neuropsichiatri: 9 ore rispetto alle 11 dei coetanei europei

(da: *Corriere della Sera*, 28 marzo 2004)

2-5 ore di sonno in meno	Il 36 per cento	Il 5 per cento	ore 22
rispetto alla generazione dei genitori: è quanto dormono i bambini di oggi	dei bambini ha la TV in camera da letto. Il 50% la guarda prima di addormentarsi	dei bambini fra 4 e 10 anni trascorre la notte nel letto di mamma e papà	è l'orario in cui i bambini italiani vanno a dormire. Nel resto d'Europa si anticipa alle 20

I genitori potranno averlo negli studi dei pediatri e nei supermercati,
assieme a un decalogo di igiene alimentare

Arriva il merendometro per crescere più sani

Lo strumento servirà a "sorvegliare" i cibi consumati dai bambini e il rischio obesità

«ROMA. (...) il "merendometro", presentato ieri dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli alimenti e la nutrizione, Ferdinando Romano, sarà distribuito negli studi pediatrici e medici, ma comparirà anche nei supermercati. Permette di calcolare subito l'indice di massa corporea del bambino, ed elenca il decalogo della merenda sana.

(da: *Il Giornale di Vicenza*, 20 marzo 2004)

Fonti fornite da:

Maria Cristina BERTOGNA, Fabrizio FUSCO, Andrea LAMBERTINI, Gabriella PALLA, Lucio PIERMARINI, Claudio UGHI